



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*

**RICOGNIZIONE E AGGIORNAMENTO SULL'ANDAMENTO DEI PATTI PER IL SUD
STIPULATI DAL GOVERNO CON LE REGIONI DEL MEZZOGIORNO E CON LE
CITTA' METROPOLITANE**

aggiornato al 13 dicembre 2016

SOMMARIO

Il Masterplan per il Mezzogiorno	3
I Patti per il Sud	5
Regioni in transizione	6
1. Patto per l' Abruzzo	6
2. Patto per il Molise	6
3. Patto per la Sardegna	7
4. Patto per la città metropolitana di Cagliari	7
Regioni meno sviluppate	8
5. Patto per la Basilicata	8
6. Patto per la Calabria	8
7. Patto per la città metropolitana di Reggio Calabria	9
8. Patto per la Campania	9
9. Patto per la città metropolitana di Napoli	10
10. Patto per la Puglia	10
11. Patto per la città metropolitana di Bari	11
12. Patto per la Sicilia	12
13. Patto per la città metropolitana di Catania	12
14. Patto per la città metropolitana di Messina	13
15. Patto per la città metropolitana di Palermo	13
Gli obiettivi di spesa per il 2017	14
Le risorse provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020	15
Le premesse normative	15
Il riparto delle risorse fra le Regioni del Mezzogiorno	17
Il riparto delle risorse fra le aree tematiche individuate dalla delibera CIPE 25/2016	19
L'avvio dei Comitati di indirizzo e controllo per la gestione dei Patti.....	21

Il Masterplan per il Mezzogiorno

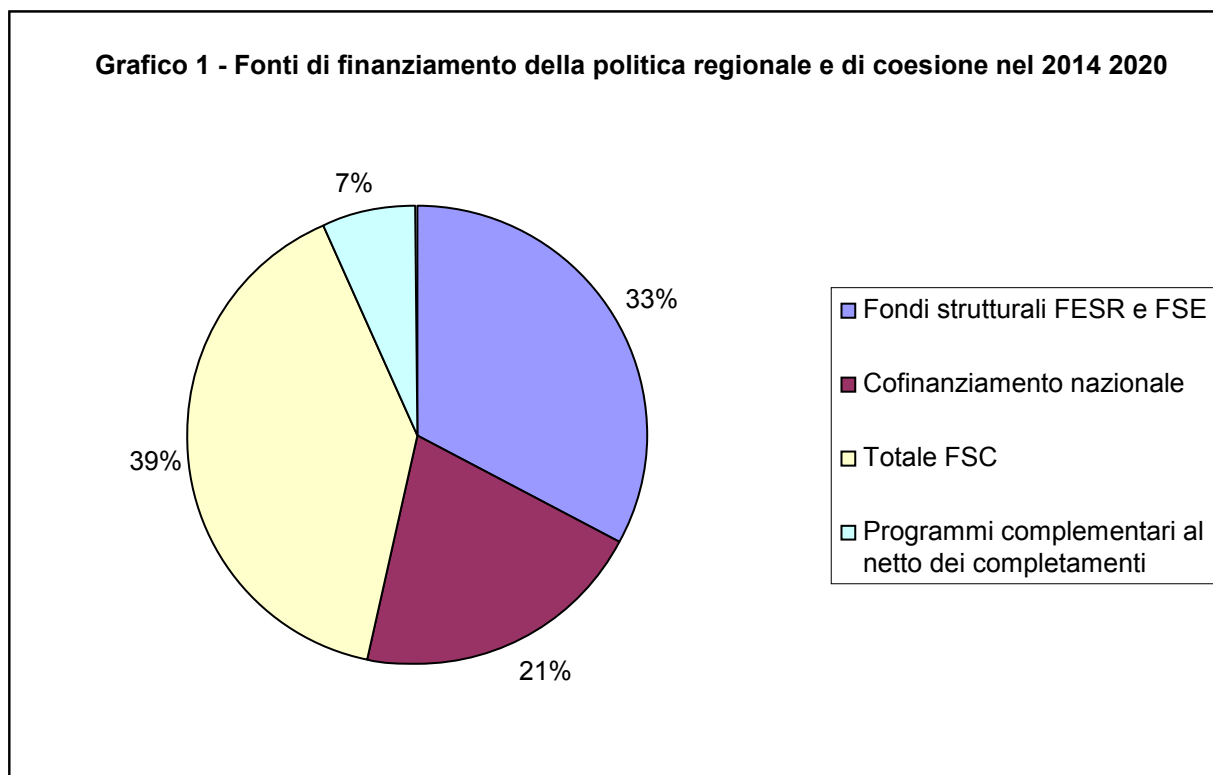
Il Masterplan per il Mezzogiorno, elaborato dal Governo nel corso del 2015, è il documento politico che costruisce il quadro di riferimento entro cui si collocano le scelte operative che compongono i 16 Patti per il Sud: 8 con le Regioni e 7 con le Città Metropolitane, ai quali si aggiunge il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto. Tali patti sono il frutto di un'intensa interlocuzione fra il Governo e le amministrazioni regionali / città metropolitane del Mezzogiorno, che ha condotto alla predisposizione di appositi Accordi interistituzionali a livello politico, in coerenza con le priorità strategiche indicate nel Piano.

Secondo l'analisi espressa in sintesi dal Governo nel Masterplan, malgrado lo storico divario tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno in termini di PIL, esportazioni e tasso di occupazione, l'economia del Mezzogiorno è una realtà viva che può contribuire alla ripresa produttiva dell'intero Paese. I punti di forza più evidenti del tessuto economico meridionale – aerospazio, elettronica, siderurgia, chimica, agroindustria e turismo – possono infatti costituire un volano per la trasformazione dell'insieme dell'economia del territorio, se collocati in un contesto di politica industriale innovativa e di infrastrutture e servizi adeguati. Le risorse finanziarie per innescare questo processo di sviluppo sono consistenti. Perché il piano abbia successo è comunque necessario far leva sul coinvolgimento delle istituzioni meridionali e della società civile.

Alle azioni già intraprese fin qui dal Governo e dalle istituzioni regionali e locali (il recupero del ritardo nell'utilizzo dei Fondi strutturali nel ciclo di programmazione europea 2007-2013, l'avvio della Programmazione 2014-2020 secondo quanto previsto nell'Accordo di partenariato, le risposte per far fronte alle crisi aziendali con strumenti come i Contratti di sviluppo e gli Accordi di programma) va dato un respiro più ampio, nel quadro di una generale politica per il Mezzogiorno che non costituisca un mero "libro dei sogni".

La politica industriale non può più basarsi, come in passato, su iniziative produttive volte a costituire "poli" di sviluppo per il resto del territorio meridionale. Tali iniziative hanno infatti finito per generare un modello economico a macchie di leopardo. Per diffondere su più larga scala l'avanzamento delle competenze lavorative e l'attivazione di filiere produttive autonome è invece necessario agire a tutto campo sulle condizioni di contesto. Le regole di funzionamento dei mercati devono puntare a sostenere la capitalizzazione delle imprese, a rendere più attrattivi gli investimenti, a favorire l'accesso al credito per tutte le imprese sane. Le iniziative imprenditoriali più avanzate - tanto sul piano tecnologico quanto su quello organizzativo – vanno curate e sostenute, i progetti infrastrutturali ritenuti decisivi per connettere il Mezzogiorno al resto del Paese e ai mercati internazionali vanno attuati con determinazione, anche con il contributo delle imprese partecipate dallo Stato. Queste ultime, pur perseguendo interessi generali, devono operare sul mercato e secondo regole di mercato. Le partecipate locali, in particolare nel settore dei servizi di pubblica utilità, vanno invogliate ad aggregarsi per raggiungere dimensioni industriali efficienti. Soprattutto, il fattore umano va valorizzato, ponendo l'accento su scuola e formazione, per poter raggiungere standard di competitività propri di un'economia avanzata. Va infine incrementata la capacità di programmazione della Pubblica Amministrazione, superando le sovrapposizioni di competenze tra livelli di governo, in modo da fare delle risorse pubbliche italiane ed europee la leva per mobilitare investimenti privati da utilizzare nell'interesse generale.

Le risorse pubbliche, italiane ed europee, da destinare alla politica di coesione nel periodo di programmazione 2014-2020 (che produrrà spesa a tutto il 2023) non mancano. Ciò che va migliorata è la capacità di utilizzarle, mettendo a sistema le diverse fonti di finanziamento disponibili. Alla dotazione dei fondi strutturali europei FESR e FSE 2014-2020 e alle risorse nazionali stabilite per il loro cofinanziamento, si sommano sia le risorse destinate ai cosiddetti Programmi complementari (al netto dei completamenti dei progetti del ciclo 2007-2013, ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016), sia l'ammontare del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC). Il totale delle risorse provenienti dall'insieme delle fonti finanziarie sopra elencate ammonta complessivamente a circa 97 miliardi di euro (cfr. Grafico 1), da suddividere fra il Mezzogiorno e il Centro-Nord.



Per riuscire ad investire proficuamente tutte le risorse a disposizione, è essenziale innanzitutto incrementare la collaborazione fra i livelli istituzionali, chiarendo la ripartizione di responsabilità tra le amministrazioni e favorendo lo sviluppo della capacità amministrativa.

Un primo passo nella direzione di un rinnovamento della Governance è stato conseguito con l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 25 febbraio 2016, della *Cabina di regia* prevista dalla legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) al comma 703, lettera c) dell'art. 1. La Cabina di regia, presieduta dall'Autorità politica per la coesione, costituisce la sede di confronto tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché le Città metropolitane, per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. I lavori della Cabina sono iniziati con due incontri "preparatori" (il 14 e il 23 marzo 2016), per poi proseguire formalmente con le riunioni plenarie svoltesi, nel corso del 2016, rispettivamente il 21 aprile, il 18 maggio, il 3 agosto, il 15 novembre e il 1 dicembre.

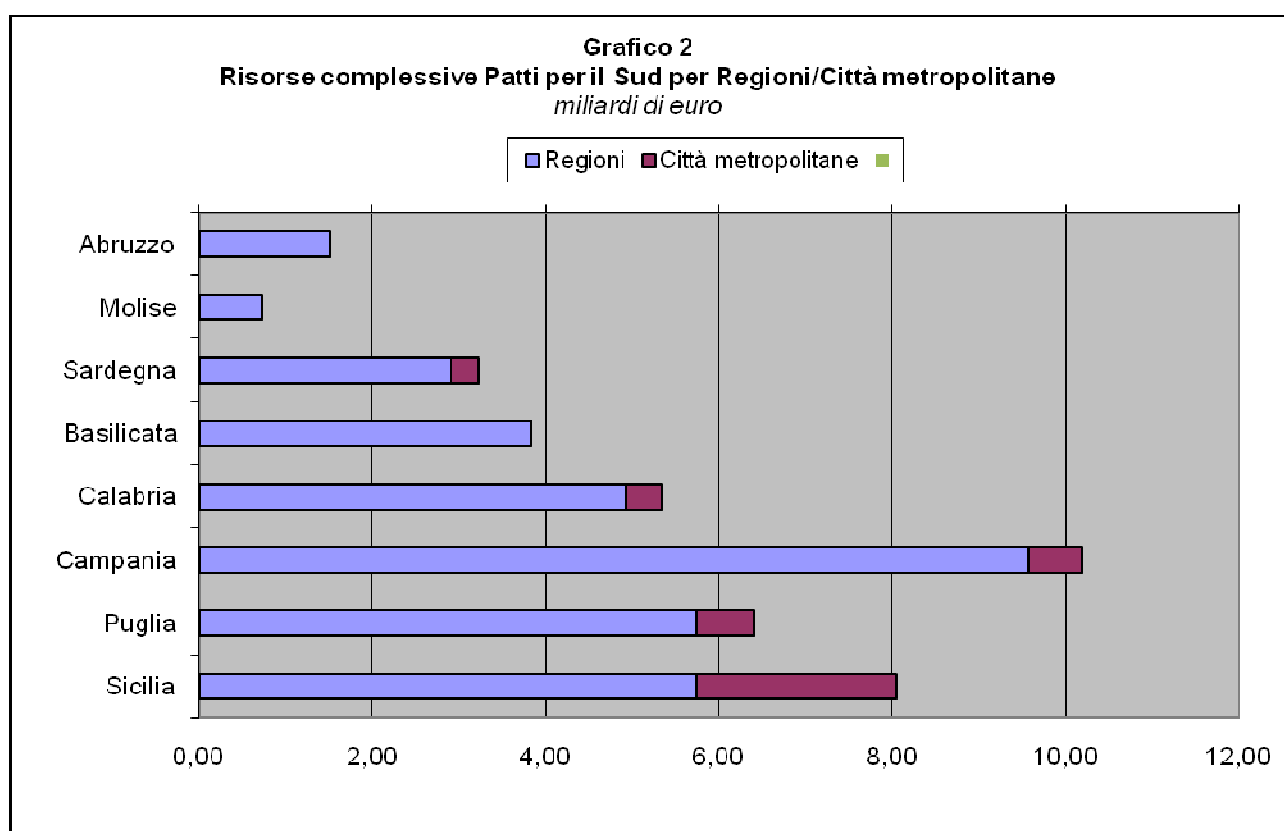
I Patti per il Sud

Nel tema della cooperazione interistituzionale si collocano specificamente i Patti per il Sud. In base alle indicazioni fornite dal Masterplan del Governo ogni Patto definisce:

1. la visione che la Regione o la Città ha del proprio futuro e che condivide col Governo (aree di industrializzazione o reindustrializzazione, bonifiche e tutela ambientale, agricoltura e industria agroalimentare, turismo e attrattori culturali, servizi e logistica, infrastrutture e servizi di pubblica utilità);
2. la ricognizione degli strumenti e delle risorse a disposizione (interazione tra PON e POR, intervento centrale col Fondo Sviluppo e Coesione, Accordi di Programma tra le istituzioni coinvolte e Contratti di sviluppo con le imprese del territorio, altri strumenti a disposizione di Invitalia);
3. gli interventi prioritari e la tempistica di realizzazione;
4. la Governance del processo (snellimenti amministrativi, definizione delle reciproche responsabilità, individuazione di un responsabile chiaro dell'esecuzione del Piano).

I Patti traducono le linee guida del Governo in Programmi operativi declinandoli in interventi concreti. Il totale delle risorse impiegate per finanziare gli interventi individuati nei Patti per il Sud (ad esclusione del CIS di Taranto) è pari a 39,2 miliardi di euro.

Le Regioni che hanno sottoscritto gli accordi interistituzionali sono sia le tre classificate a livello europeo come Regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna), sia le cinque Regioni del Mezzogiorno definite dalla UE come meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Specifici Patti riguardano anche le Città metropolitane del Mezzogiorno (Napoli, Reggio Calabria, Bari, Palermo, Catania, Messina e Cagliari). Le risorse finanziarie sono distribuite come indicato nel Grafico 2.



Con la sottoscrizione degli Accordi, le Parti intendono dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, promuovendo un efficace coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione e tra le diverse fonti finanziarie disponibili, nonché tra i diversi soggetti istituzionali interessati.

L'importo degli interventi e le risorse previste per la loro attuazione sono indicati nelle schede allegata a ciascun Accordo e sono sinteticamente descritti, per macro-categorie, nelle tabelle estratte dai singoli Patti, suddivise per territorio e per aree di intervento.

Per quanto riguarda la denominazione data alle aree di intervento, nel confrontare i diversi accordi si sono ravvisate alcune specificità, che si è tentato di chiarire seguendo le indicazioni fornite nelle premesse di ciascun Patto.

Regioni in transizione

1. Patto per l'Abruzzo

Il Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo è stato sottoscritto a l'Aquila il 17 maggio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Abruzzo - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	616.450.000	17.800.000	245.750.000	352.900.000	50.550.000
Ambiente	477.032.721	21.279.229	182.410.000	273.343.492	24.850.000
Sviluppo economico e produttivo	157.305.000	-	101.305.000	56.000.000	12.150.000
Turismo e cultura	254.835.000	-	223.635.000	31.200.000	50.950.000
Totale costi e risorse	1.505.622.721	39.079.229	753.100.000	713.443.492	138.500.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

Tra gli interventi compresi nell'area denominata "Ambiente" sono incluse anche le azioni che mirano a risolvere la procedura di infrazione 2011/2215, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati.

2. Patto per il Molise

Il Patto per lo sviluppo della Regione Molise è stato sottoscritto a Campobasso il 26 luglio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Molise - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	293.050.000	106.700.000	157.350.000	29.000.000	28.350.000
Ambiente e territorio	226.750.000	88.000.000	72.750.000	66.000.000	10.250.000
Sviluppo economico e produttivo	76.000.000	-	24.000.000	52.000.000	7.500.000
Turismo e cultura	108.900.000	-	100.900.000	8.000.000	19.400.000
Innovazione Formativa	23.000.000	-	23.000.000	-	4.000.000
Totale costi e risorse	727.700.000	194.700.000	378.000.000	155.000.000	69.500.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

Gli interventi compresi nell'area "Innovazione formativa" mirano a sostenere l'innovazione della scuola, l'università e la formazione attraverso l'implementazione di servizi innovativi,

il sostegno al passaggio scuola–università, il potenziamento dell’offerta accademica dell’Università degli Studi del Molise, la formazione orientata all’inserimento lavorativo anche in sinergia con gli interventi a sostegno del settore turistico.

3. Patto per la Sardegna

Il Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna è stato sottoscritto a Sassari il 29 luglio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Sardegna - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	1.338.000.000	129.000.000	313.600.000	895.400.000	49.000.000
Ambiente e territorio	730.436.096	169.216.997	466.319.099	94.900.000	33.500.000
Sviluppo economico e produttivo	362.294.541	20.077.556	337.216.985	5.000.000	105.836.084
Turismo e cultura	117.000.000	67.000.000	50.000.000	-	2.500.000
Infrastrutture sociali	350.463.916	-	335.463.916	15.000.000	85.763.916
Governance	7.000.000	-	7.000.000	-	1.000.000
Totale costi e risorse	2.905.194.553	385.294.553	1.509.600.000	1.010.300.000	277.600.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, PON Cultura; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.

(2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programmi Operativi Nazionali ed altre Fonti Nazionali.

La tabella di cui sopra non comprende € 1.578.000.000 relativi alla Metanizzazione che verranno coperti attraverso l’APQ Metano (FSC 2000 – 2006) e le tariffe di trasporto e dispacciamento.

Gli interventi compresi nell’area denominata “Infrastrutture sociali” sono finalizzati al processo di riqualificazione dell’offerta sanitaria regionale, al potenziamento dell’offerta universitaria e al sostegno dei programmi di edilizia scolastica.

4. Patto per la città metropolitana di Cagliari

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Cagliari è stato sottoscritto il 17 novembre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Cagliari - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	91.274.437	14.000.000	60.274.437	17.000.000	4.000.000
Ambiente, territorio e sviluppo turistico	133.258.041	49.163.675	54.094.366	30.000.000	9.580.000
Sviluppo economico produttivo	27.170.070		16.411.730	10.758.340	6.675.000
Cultura, salute e benessere	58.460.843	24.241.376	34.219.467		10.145.000
Governance	3.000.000		3.000.000		500.000
Totale costi e risorse	313.163.391	87.405.051	168.000.000	57.758.340	30.900.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.

(2) **Altre risorse disponibili:** Risorse regionali; Programmi Operativi Nazionali (es. PON Metro) ed altre Fonti Nazionali.

Regioni meno sviluppate

5. Patto per la Basilicata

Il Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata è stato sottoscritto a Matera il 2 maggio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Basilicata - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	1.836.186.048	321.096.860	208.600.000	1.306.489.188	14.000.000
Ambiente	953.616.301	590.803.126	179.326.874	183.486.301	33.000.000
Sviluppo economico e produttivo	424.824.692	268.001.566	108.823.126	48.000.000	28.000.000
Turismo e cultura	308.250.000	232.614.570	48.450.000	27.185.430	23.900.000
Welfare e Legalità	278.000.000	179.500.000	20.000.000	78.500.000	5.000.000
Fondo rotativo progettazione; accompagnamento	28.400.000	0	0	28.400.000	0
Totale costi e risorse	3.829.277.041	1.592.016.122	565.200.000	1.672.060.919	103.900.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.

(2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programmi Operativi Nazionali ed altre Fonti Nazionali.

Nell'area "Ambiente" sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati.

Gli interventi compresi nell'area denominata "Welfare e Legalità" mirano a rafforzare il sostegno a forme di associazionismo operanti sul territorio regionale favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzando il potenziale di crescita e occupazione.

6. Patto per la Calabria

Il Patto per lo sviluppo della Regione Calabria è stato sottoscritto a Reggio Calabria il 30 aprile 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Calabria - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture nodali	642.743.399	163.343.399	104.400.000	375.000.000	32.000.000
Ambiente e messa in sicurezza del territorio	1.661.558.705	566.486.123	769.329.610	325.742.972	119.400.000
Sviluppo economico e produttivo	665.314.833	385.314.833	60.000.000	220.000.000	10.000.000
Turismo, Cultura e Sport	294.873.969	179.873.000	75.000.000	38.000.000	19.000.000
Scuola, Università e Lavoro	912.639.753	292.246.174	122.993.579	497.400.000	30.000.000
Edilizia sanitaria	662.652.253	602.652.253	60.000.000	0	8.000.000
Sicurezza e Legalità	95.776.811	30.900.000	6.976.811	57.900.000	2.000.000
Tot. costi e risorse	4.933.558.754	2.220.815.782	1.198.700.000	1.514.042.972	220.400.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni: quota parte di POR, PAC, APQ, Ordinanze di Protezione Civile, Legge 67/88, PON Cultura

(2) **Altre risorse disponibili:** Programmi Operativi Nazionali ed altre Fonti Nazionali.

Nell'ambito dell'area "Ambiente e messa in sicurezza del territorio", opera il programma "Calabria Sicura", che investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici.

Gli interventi compresi nell'area denominata "Edilizia sanitaria", in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie. Gli interventi inclusi nell'area "Sicurezza e legalità" intendono rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

7. Patto per la città metropolitana di Reggio Calabria

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Reggio Calabria il 30 aprile 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Reggio Calabria - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	321.710.096	61.894.688	51.256.000	208.559.408	5.900.000
Ambiente	18.976.233	-	18.976.233	-	3.000.000
Sviluppo economico e produttivo	7.099.000	150.000	6.949.000	-	2.399.000
Scuola, Università e Lavoro	6.895.000	0	6.895.000	-	1.644.000
Turismo e cultura	53.647.639	6.549.872	48.147.767	-	10.781.000
Sicurezza e cultura della Legalità	776.000	0	776.000	-	776.000
Totale costi e risorse	410.103.968	68.594.560	133.000.000	208.559.408	24.500.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili:** Legge 350/2003 per interventi da accelerare

Gli interventi compresi nell'area denominata "Sicurezza e cultura della Legalità" sono finalizzati al miglioramento della capacità amministrativa, attraverso l'adeguamento degli edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori, nonché attraverso la predisposizione di efficienti e nuovi sistemi di videosorveglianza del territorio stesso.

8. Patto per la Campania

Il Patto per lo sviluppo della Regione Campania è stato sottoscritto a Napoli il 24 aprile 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Campania - Risorse finanziarie
(Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	3.517.270.000	1.797.440.000	1.191.600.000	528.230.000	54.640.000
Ambiente	2.291.430.000	496.400.000	1.036.400.000	758.630.000	306.400.000
Sviluppo economico e produttivo	3.030.000.000	82.000.000	398.000.000	2.550.000.000	121.000.000
Scuola, Università e Lavoro	258.800.000	84.000.000	20.000.000	154.800.000	10.000.000
Turismo e cultura	444.644.000	93.310.000	134.000.000	217.334.000	19.000.000
Sicurezza e Cultura della Legalità	16.100.000	-	-	16.100.000	-
Totale costi e risorse	9.558.244.000	2.553.150.000	2.780.000.000	4.225.094.000	511.040.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili:** POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

Nell'area "Ambiente" sono compresi gli interventi che intendono risolvere la procedura di infrazione 2007/2195, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati.

Le azioni considerate strategiche per l'asse di intervento denominato "Sicurezza e Cultura della Legalità" sono finalizzate al miglioramento della capacità amministrativa, anche attraverso l'adeguamento degli edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori.

9. Patto per la città metropolitana di Napoli

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Napoli il 26 ottobre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Napoli - Risorse finanziarie
(Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	339.880.000	158.000.000	181.880.000	-	24.680.000
Ambiente e Territorio	248.015.907	25.015.907	90.000.000	133.000.000	18.000.000
Sviluppo economico	20.000.000	-	20.000.000	-	7.000.000
Valorizzazione culturale	13.000.000	-	13.000.000	-	6.000.000
Rafforzamento Pubblica Amministrazione	8.720.000	5.600.000	3.120.000	-	1.120.000
Totale costi e risorse	629.615.907	188.615.907	308.000.000	133.000.000	56.800.000

(1) **Risorse già assegnate** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.

(2) **Altre risorse disponibili:** Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro); altre Fonti Nazionali.

Le azioni considerate strategiche per l'asse di intervento "Valorizzazione culturale" sono funzionali a realizzare le opere di consolidamento e collaudo statico del Real Albergo dei Poveri e la progettazione del Parco archeologico di piazza Municipio.

10. Patto per la Puglia

Il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia è stato sottoscritto a Bari il 10 settembre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Puglia - Risorse finanziarie
(Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	866.435.364	-	776.335.364	90.100.000	77.049.830
Ambiente	1.680.805.000	-	505.300.000	1.175.505.000	80.626.161
Sviluppo economico e produttivo	1.389.526.480	-	346.897.669	1.042.628.811	74.023.616
Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali	451.000.000	-	165.000.000	286.000.000	30.937.749
Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione	1.140.238.537	-	220.238.537	920.000.000	60.434.214
Altro (completamenti)	212.187.577	154.459.147	57.728.430	-	57.728.430
Totale costi e risorse	5.740.192.958	154.459.147	2.071.500.000	3.514.233.811	380.800.000

(1) **Risorse già assegnate** con precedenti programmazioni: POR FESR Puglia 2007-2013

(2) **Altre risorse disponibili**: POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

L'area denominata "Altro" comprende le risorse necessarie ad assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015.

11. Patto per la città metropolitana di Bari

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Bari il 17 maggio 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Bari - Risorse finanziarie
(Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	315.100.000	49.000.000	64.500.000	201.600.000	17.450.000
Sviluppo economico e produttivo	71.500.000	25.500.000	46.000.000	-	6.600.000
Riqualficazione sociale e servizi metropolitani	170.000.000	92.000.000	32.300.000	45.700.000	2.400.000
Ambiente e Territorio	32.200.000	-	31.100.000	1.100.000	4.720.000
Turismo e cultura	63.330.000	830.000	51.000.000	11.500.000	7.130.000
Governance	5.100.000	-	5.100.000	-	3.500.000
Totale costi e risorse	657.230.000	167.330.000	230.000.000	259.900.000	41.800.000

(1) **Risorse già assegnate**: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili**: Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali.

Gli interventi inclusi nell'area denominata "Riqualficazione sociale e servizi metropolitani" riguardano la realizzazione del nuovo polo della Giustizia presso le caserme dismesse di Bari e di altri edifici pubblici, funzionali a garantire la sicurezza e la legalità nei territori; la fornitura di servizi a sostegno dell'abitare sociale, dell'innovazione sociale e dell'inclusione attiva.

12. Patto per la Sicilia

Il Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana è stato sottoscritto ad Agrigento il 10 settembre 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione.

Sicilia - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (€)
Infrastrutture	1.873.194.701	1.188.000.553	607.900.000	77.000.000,
Ambiente	2.521.303.916	972.332.984	1.174.000.000	375.149.000
Sviluppo economico ed attività produttive	965.495.822	265.000.000	208.500.000	492.258.077
Turismo e cultura	267.275.504	-	216.500.000	50.489.822
Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio	118.654.548	5.694.056	113.100.000	-
Totale costi e risorse	5.745.924.491	2.431.027.593	2.320.000.000	994.896.899

Nell'area "Ambiente" sono tra gli altri compresi gli interventi volti a risolvere la procedura di infrazione 2003/2077 relativa alle discariche illegali di rifiuti e quelli che consentono una gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati (EU Pilot 6582/14/ENVI).

Nell'area denominata "Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio" sono compresi gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione di edifici di valenza pubblica destinati a presidi di legalità o confiscati alla criminalità organizzata, nonché interventi per la riqualificazione ed il potenziamento dell'impiantistica sportiva e per favorire una mobilità sostenibile (ricariche veicoli alimentati ad energia alternativa).

13. Patto per la città metropolitana di Catania

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Catania il 30 aprile 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Catania - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (1) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	140.105.707	114.500.000	25.605.707	19.500.000
Ambiente	459.400.000	176.400.000	283.000.000	14.470.000
Sviluppo economico e produttivo	26.814.551	13.459.033	13.355.518	13.459.033
Turismo e cultura	26.406.872	17.021.872	9.385.000	2.951.872
Sicurezza e Politiche Sociali	86.380.986	10.619.095	75.761.891	10.619.095
Totale costi e risorse	739.108.116	332.000.000	407.108.116	61.000.000

(1) Altre risorse disponibili: Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali

Gli interventi prioritari individuati nell'area "Ambiente" riguardano le azioni che risolvono la procedura di infrazione relativa al trattamento dei reflui urbani, mediante la realizzazione di un idoneo impianto di depurazione; la messa in sicurezza dei canali e dei corsi d'acqua che attraversano la città e la realizzazione di "Spine Verdi" (vialetti pedonali e piste ciclabili) nel Quartiere Librino.

Nell'area "Sicurezza e politiche sociali" sono programmati 11 interventi piuttosto eterogenei come: la realizzazione di orti sociali urbani, interventi di messa in sicurezza delle scuole, info-mobilità e sistemi di trasporto urbani, rinnovamento delle flotte per i

servizi di trasporto urbani, corsie protette e nodi di interscambio per i servizi di trasporto urbani, piste ciclabili, servizi per l'inclusione sociale degli immigrati in emergenza abitativa estrema, azioni per l'inclusione sociale mediante sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate, con recupero di immobili da adibire ad alloggi.

14. Patto per la città metropolitana di Messina

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Messina il 22 ottobre 2016 dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco.

Città di Messina - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	342.617.450	157.604.414	170.479.850	14.533.185	29.495.300
Ambiente	114.601.443	6.777.036	32.956.200	74.868.207	10.694.700
Sviluppo economico e produttivo	91.367.240	0	57.031.241	34.335.999	3.010.000
Turismo e cultura	196.322.048	72.500.000	55.585.490	68.236.558	12.100.000
Sicurezza e cultura della legalità	17.034.287	17.034.287	0	0	0
Altro (Edilizia scolastica e sportiva, infrastrutture e servizi per inclusione sociale nelle periferie)	15.947.219	0	15.947.219	0	5.700.000
Totale costi e risorse	777.889.687	253.915.737	332.000.000	191.973.949	61.000.000

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.

(2) **Altre risorse:** Risorse regionali (da apposito protocollo d'intesa); Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali.

Nell'area "Sicurezza e cultura della legalità" è inserito un intervento finalizzato alla costruzione del secondo Palazzo di Giustizia per il Distretto della Città Metropolitana di Messina.

Nell'area denominata "Altro" sono compresi interventi che perseguono la finalità di intervenire strutturalmente nel campo dell'edilizia scolastica e sportiva e per l'inclusione sociale e il potenziamento dei servizi alle persone.

15. Patto per la città metropolitana di Palermo

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana è stato sottoscritto a Palermo il 30 aprile 2016 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Sindaco.

Città di Palermo - Risorse finanziarie (Articolo 3)

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate (1) (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili (2) (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	575.469.637	362.766.791	208.872.027	3.830.800,00	14.000.000,00
Ambiente	61.202.245	20.579.000	40.623.245	0,00	13.250.000,00
Sviluppo economico e produttivo	5.000.000	0	5.000.000	0,00	3.000.000,00
Turismo e cultura	22.700.000	0	22.700.000	0,00	7.500.000,00
Riqualficazione e sicurezza urbana	106.518.925	48.714.198	54.804.728	3.000.000,00	23.250.000,00
Totale costi e risorse	770.890.807	432.059.989	332.000.000	6.830.800,00	61.000.000,00

(1) **Risorse già assegnate:** con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; .ecc

(2) **Altre risorse disponibili:** Risorse regionali; Programmi operativi nazionali (es. PON Metro), altre Fonti Nazionali.

Le azioni considerate strategiche per l'asse di intervento "Riqualficazione e sicurezza urbana" sono finalizzate al miglioramento della capacità di prestare servizi – anche in considerazione della presenza di utenti da comuni confinanti, in particolare per la scuola, realizzando poli scolastici onnicomprensivi – alla riqualficazione degli spazi urbani nelle aree periferiche e nei centri storici e l'estensione del sistema di comunicazione per le forze di polizia.

Gli obiettivi di spesa per il 2017

Oltre ad identificare gli interventi prioritari, i Patti indicano gli obiettivi da conseguire entro il 2017 ed il loro ammontare (per un totale di 2,04 miliardi di euro), con la seguente articolazione effettuata sulla base di un'aggregazione degli interventi elencati nell'Allegato A di ciascun patto:

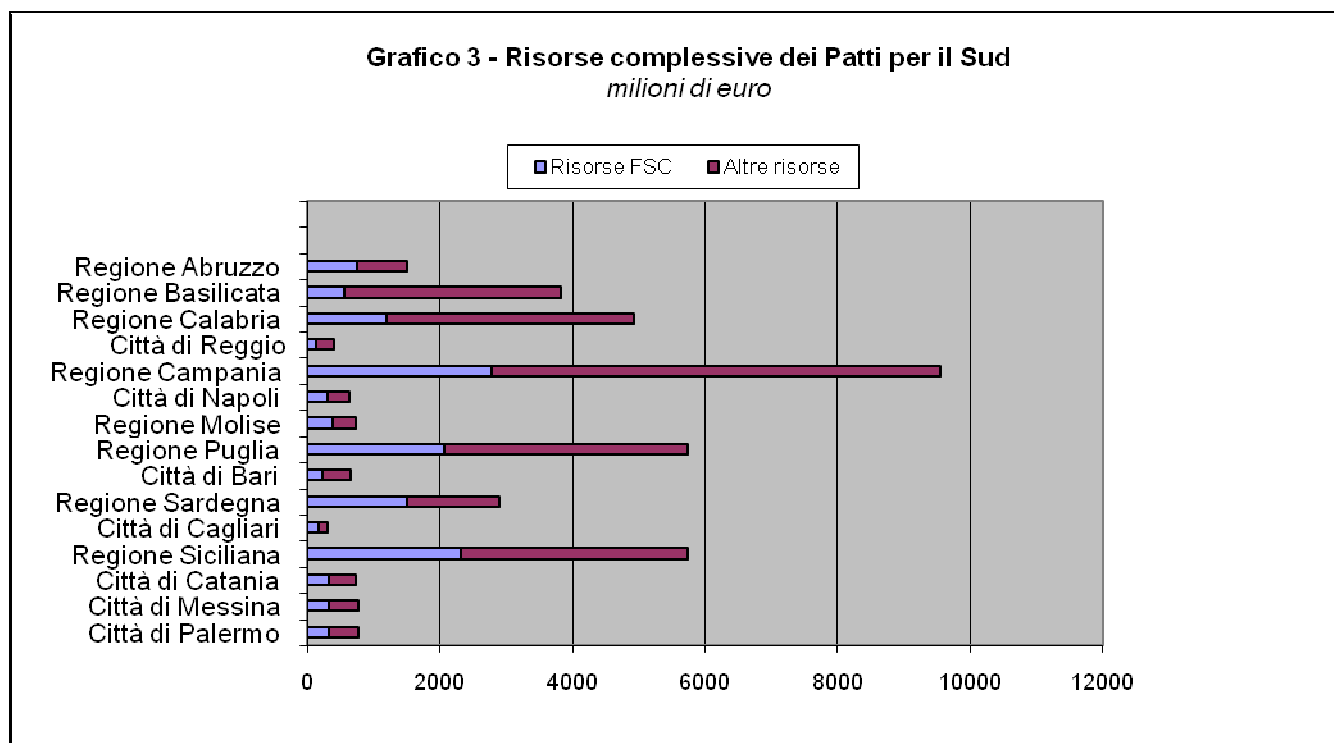
Target di spesa e obiettivi da realizzare nel 2017

	Target di spesa /risorse FSC 2017 (€)	Numero di interventi per fase di progettazione nel 2017				Totale interventi
		Avvio intervento	Completamento progettazione esecutiva	Completamento intervento	Altro*	
Abruzzo	138.500.000	22	14	20	18	74
Molise	69.500.000	18	7	16	14	55
Sardegna	277.600.000	16	7	11	19	53
Cagliari	30.900.000	8	2	3	5	18
Basilicata	103.900.000	30	16	0	22	68
Calabria	220.400.000	0	0	2	36	38
Reggio Calab.	24.500.000	6	15	78	49	148
Campania	511.040.000	28	0	21	44	93
Napoli	56.800.000	4	9	0	10	23
Puglia	380.800.000	13	10	4	20	47
Bari	41.800.000	0	1	1	23	25
Sicilia	-	61	25	220	487	793
Catania	61.000.000	22	0	3	0	25
Messina	61.000.000	4	1	7	79	91
Palermo	61.000.000	0	0	3	10	13
Totale	2.038.740.000	232	107	389	836	1564

* In questa categoria residuale sono ricompresi gli interventi definiti "in corso", gli studi di fattibilità e in genere ogni altro stadio di maturazione progettuale diverso dalle altre categorie.

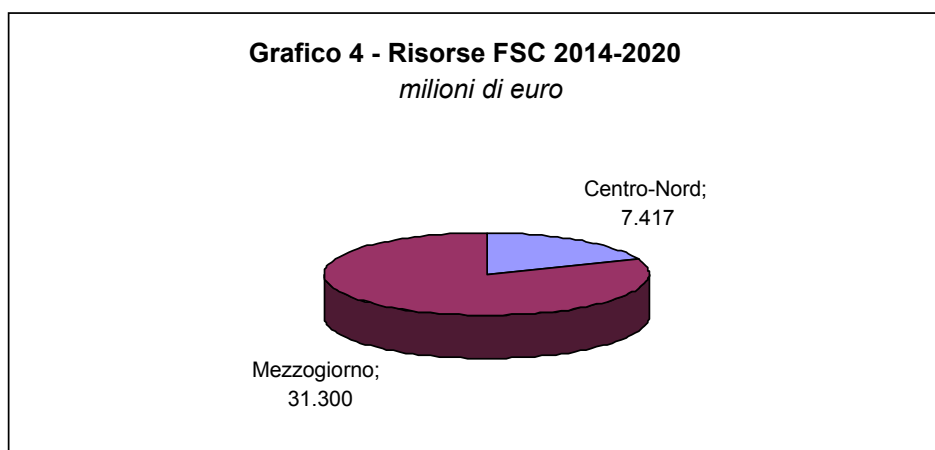
Le risorse provenienti dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020

La Delibera CIPE n.26 del 10 agosto 2016 assegna le risorse destinate ai Patti per il Sud per la parte finanziata dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (cfr. Grafico 3).



Le premesse normative

La legge di stabilità 2014 (L.147/2013) al comma 6 dell'art. 1 individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 (54.810 milioni di euro, di cui 43.848 milioni iscritti in bilancio) destinandole a sostenere gli interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del Centro-Nord.



Una serie di successive disposizioni di legge (cfr. Tabella 1) riduce la dotazione del Fondo a 38.716,10 milioni di euro. Tale ammontare è ripartito tra le due macroaree territoriali nella proporzione 80%-20%, con applicazione di alcuni correttivi necessari per tenere conto di esigenze compensative nei riguardi di alcune Regioni, prevedendo per il

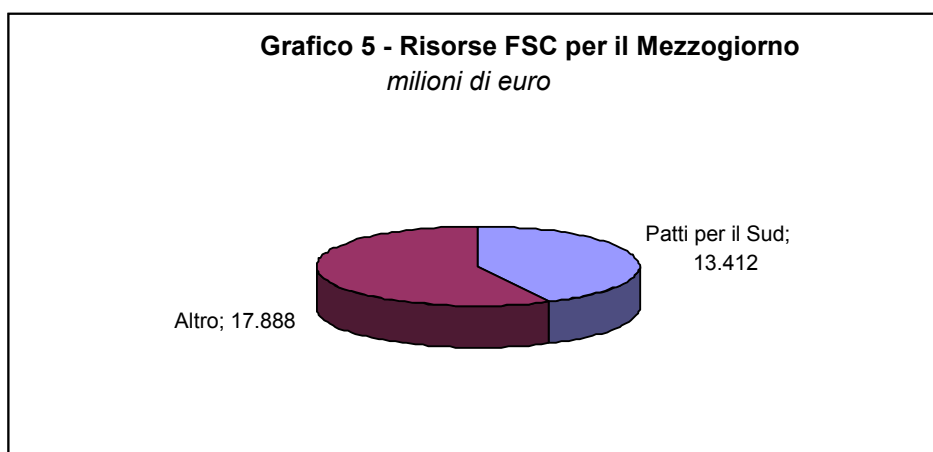
Mezzogiorno 31.299,6 milioni di euro, e per il Centro-Nord 7.416,5 milioni di euro (cfr. Grafico 4).

Tabella 1 – Riduzione della dotazione iniziale del FSC per effetto delle prededuzioni operate in via legislativa nel 2014 e nel 2015

La delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016 (sulla ripartizione delle risorse FSC per aree tematiche) precisa che, a fronte di una dotazione iniziale del FSC 2014-2020 iscritta in bilancio per 43.848 milioni di euro, sono state disposte le seguenti destinazioni del Fondo, con conseguente riduzione della predetta dotazione FSC a 38.716,10 milioni di euro:

- articolo 3, comma 4, lettera f), del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che ha destinato 3.050 milioni di euro allo sblocco di opere indifferibili, urgenti e cantierabili per il rilancio dell'economia;
- articolo 22-bis, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha destinato 175 milioni di euro per il finanziamento delle zone franche urbane;
- articolo 18, comma 9 e articolo 19, comma 3, lett. a) del decreto- legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, che hanno destinato rispettivamente 1.224 milioni di euro e 279,90 milioni di euro (per un totale di 1.503,9 milioni di euro) al finanziamento di misure in favore delle imprese;
- legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015, tabella E) che ha ridotto il Fondo per un importo di 40 milioni di euro, per la copertura di misure contenute nella stessa legge;
- riduzione della programmazione FSC 2007-2013- quota non coperta, operata dalla legge di stabilità 2015 (legge n.190/2014) per 351 milioni di euro;
- articolo 596 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (come modificato dall'articolo 14, comma 5, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124), che ha destinato 12 milioni di euro al finanziamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Su una dotazione, come si è visto, di 31.299,6 milioni di euro, le risorse del FSC assegnate ai Patti per il Sud dalla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, pari a 13.412 milioni di euro, costituiscono una parte rilevante, ma comunque minoritaria, della quota del Fondo destinata al Mezzogiorno nel ciclo di programmazione 2014-2020 (il 43% circa).



La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) al comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, stabilisce ulteriori disposizioni per l'impiego delle risorse relative al periodo 2014-2020. In base a tali disposizioni, le risorse del Fondo sono destinate alle aree tematiche individuate dall'Autorità politica per la coesione e ripartite dal CIPE con propria delibera, in coerenza con le scelte operate per l'utilizzo delle risorse dei

Fondi strutturali e di investimento europei e del relativo cofinanziamento nazionale. Come previsto dalla legge, la delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 fissa l'elenco delle aree tematiche, contestualmente all'approvazione della delibera n. 26/2016 di assegnazione delle risorse FSC ai Patti per il Sud.

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) al comma 703 dell'art. 1 lettera c) stabilisce inoltre che le risorse del FSC ripartite per aree tematiche siano assegnate alle amministrazioni beneficiarie, a seguito dell'adozione di specifici piani operativi definiti dalla Cabina di regia su proposta dell'Autorità politica per la coesione assicurando il necessario raccordo tra i diversi livelli istituzionali di Governo. La lettera i) del suddetto comma 703 prevede a sua volta che le assegnazioni del CIPE di risorse ai piani operativi approvati consentano a ciascuna amministrazione l'avvio delle attività necessarie all'attuazione degli interventi e delle azioni finanziati, senza ulteriori passaggi burocratici/amministrativi.

Tenuto conto dell'intenso lavoro interistituzionale svolto a valle del Masterplan per il Mezzogiorno e del dettaglio che contraddistingue gli Accordi interistituzionali (indicazione delle linee strategiche, degli strumenti e risorse a disposizione, degli interventi prioritari da realizzare, del costo e delle risorse ad esso destinate, della governance del processo) è legittimo considerare i Patti per il Sud alla stregua di veri e propri piani operativi approvati dalle Parti. Da ciò discende la loro immediata operatività, che testimonia l'intento politico di accelerare quanto più possibile l'effettiva realizzazione dei progetti di investimento finanziati nell'attuale ciclo di programmazione.

Il riparto delle risorse fra le Regioni del Mezzogiorno

La Delibera CIPE n. 26/2016 ripartisce fra le Regioni del Mezzogiorno l'importo complessivo di 13.412 milioni di euro, secondo il seguente metodo:

- attribuzione preliminare alle tre Regioni in transizione di 496,80 milioni di euro, in compensazione delle minori assegnazioni che questi territori ricevono dai fondi europei. Tali risorse aggiuntive sono così distribuite: Abruzzo 133,22 milioni; Molise 66,89 milioni; Sardegna 296,69 milioni.
- assegnazione della restante disponibilità, pari a 12.915,20 milioni di euro, a tutte le Regioni del Mezzogiorno in base alla chiave di riparto comunicata con nota n. 247 del 14 febbraio 2014 dal Ministro per la coesione territoriale al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Ovviamente, per rispettare tali quote a livello regionale, gli importi destinati alle città metropolitane sono stati inclusi nella dotazione della regione di riferimento, come si evince dalla sottostante Tabella 2.

Tabella 2 - Patti per il Sud - Riparto delle risorse FSC 2014-2020
al netto delle correzioni per le regioni in transizione

REGIONI BENEFICIARIE	RISORSE FSC 2014-2020 <i>al netto delle correzioni per le regioni in transizione</i>	QUOTA RIPARTO
Abruzzo	620,18	4,80
Basilicata	565,20	4,38
<i>Regione Calabria</i>	<i>1.198,70</i>	<i>9,28</i>
<i>Città di Reggio Calabria</i>	<i>133,00</i>	<i>1,03</i>
Calabria	1.331,70	10,31
<i>Regione Campania</i>	<i>2.780,20</i>	<i>21,53</i>
<i>Città di Napoli</i>	<i>308,00</i>	<i>2,38</i>
Campania	3.088,20	23,91
Molise	311,11	2,41
<i>Regione Puglia</i>	<i>2.071,50</i>	<i>16,04</i>
<i>Città di Bari</i>	<i>230,00</i>	<i>1,78</i>
Puglia	2.301,50	17,82
<i>Regione Sardegna</i>	<i>1.212,91</i>	<i>9,39</i>
<i>Città di Cagliari</i>	<i>168,00</i>	<i>1,30</i>
Sardegna	1.380,91	10,69
<i>Regione Siciliana</i>	<i>2.320,40</i>	<i>17,97</i>
<i>Città di Catania</i>	<i>332,00</i>	<i>2,57</i>
<i>Città di Messina</i>	<i>332,00</i>	<i>2,57</i>
<i>Città di Palermo</i>	<i>332,00</i>	<i>2,57</i>
Sicilia	3.316,40	25,68
TOTALE	12.915,20	100,00

Applicando tale metodologia, la delibera CIPE n.26/2016 assegna alle 8 Regioni e alle 7 Città metropolitane le risorse indicate nella Tabella 3.

Tabella 3- Patti per il Sud - Assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 per amministrazione beneficiaria

AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE	RISORSE FSC 2014-2020
Regione Abruzzo	753,4
Regione Basilicata	565,20
Regione Calabria	1.198,70
Città di Reggio Calabria	133,00
Regione Campania	2.780,20
Città di Napoli	308,00
Regione Molise	378,00
Regione Puglia	2.071,50
Città di Bari	230,00
Regione Sardegna	1.509,60
Città di Cagliari	168,00
Regione Siciliana	2.320,40
Città di Catania	332,00
Città di Messina	332,00
Città di Palermo	332,00
TOTALE	13.412,00

La medesima delibera stabilisce che le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)¹ per l'affidamento dei lavori devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2019, pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi.

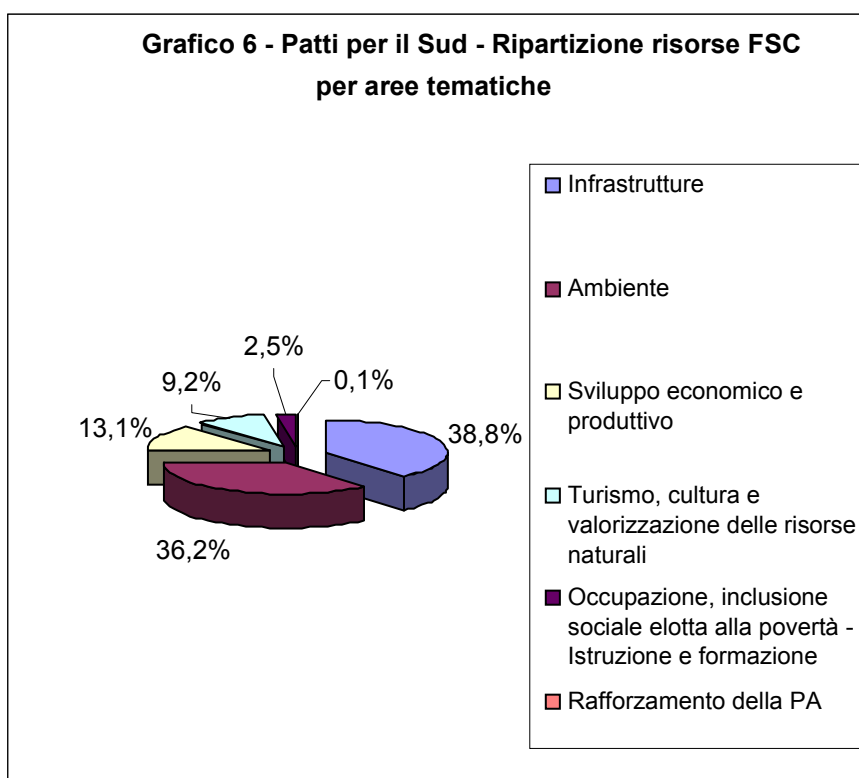
Il riparto delle risorse fra le aree tematiche individuate dalla delibera CIPE 25/2016

Il totale delle risorse FSC assegnate ai Patti per il Sud con la delibera n.26 del 10 agosto 2016 costituisce un sottoinsieme delle risorse FSC 2014-2020 ripartite per area tematica con la delibera n.25 approvata nella medesima seduta del CIPE.

I finanziamenti, per interventi immediatamente attivabili, sono riconducibili alle seguenti aree tematiche (cfr. grafico 6):

1. Infrastrutture;
2. Ambiente;
3. Sviluppo economico e produttivo;
4. Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali;
5. Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
6. Rafforzamento della PA.

Possono essere finanziati anche fondi rotativi di progettazione relativi ad interventi con finalità di sviluppo nei medesimi settori.



Le risorse del FSC sono state prioritariamente destinate alle aree “Infrastrutture”, “Ambiente”, “Sviluppo economico e produttivo”, “Turismo, cultura”, e, in minor percentuale, alle aree “Occupazione, inclusione sociale ecc.” e “Rafforzamento della PA”, in quanto a queste ultime sono state già assegnate risorse significative provenienti dai Fondi Europei.

¹ Con l'espressione OGV si intende l'adozione di atti tali da determinare per l'Amministrazione l'obbligo di realizzare il progetto e, specularmente, per l'affidatario il diritto di realizzare il progetto ottenendo il compenso previsto.

Tabella 4 - Patti per il Sud - Risorse FSC per Amministrazioni beneficiarie e classificazione per aree tematiche
(elaborazione provvisoria effettuata dal DIPE- milioni di euro)

AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE	ASSEGNAZIONE RISORSE FSC 2014-2020 DELIBERA 26/2016	AREE TEMATICHE					
		INFRASTRUTTURE	AMBIENTE	SVILUPPO ECONOMICO E PRODUTTIVO	TURISMO CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI	OCCUPAZIONE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' ISTRUZIONE E FORMAZIONE	RAFFORZAMENTO DELLA PA
Regione Abruzzo ²	753,40	245,75	182,41	101,31	223,63		
Regione Basilicata ³	565,20	208,60	179,33	108,82	48,45	20,00	
Regione Calabria ⁴	1.198,70	287,39	769,33	60,00	75,00	6,98	
Città di Reggio Calabria ⁵	133,00	57,92	18,98	6,95	48,15	1,00	
Regione Campania ⁶	2.780,20	1.211,60	1.036,40	398,00	134,00		
Città di Napoli	308,00	181,88	90,00	20,00	13,00		3,12
Regione Molise ⁷	378,00	157,35	72,75	24,00	100,90	23,00	
Regione Puglia ⁸	2.071,50	806,55	526,20	349,67	168,85	220,24	
Città di Bari ⁹	230,00	64,50	31,10	46,00	51,00	32,30	5,10
Regione Sardegna ¹⁰	1.509,60	649,06	466,32	337,22	50,00		7,00
Città di Cagliari	168,00	60,27	54,09	16,41		34,22	3,00
Regione Siciliana ¹¹	2.320,40	717,90	1.177,10	208,50	216,50		
Città di Catania ¹²	332,00	123,72	176,40	13,46	17,02	1,40	
Città di Messina ¹³	332,00	184,38	32,96	57,03	55,59	2,04	
Città di Palermo ¹⁴	332,00	240,87	40,63	5,00	22,70	22,80	
TOTALE	13.412,00	5.197,74	4.854,00	1.752,37	1.224,79	363,97	18,22

² Nelle risorse assegnate all'Abruzzo sono compresi 0,674 mln di euro relativi a completamenti del ciclo di programmazione 2007-13.

³ Nell'area tematica "Occupazione, inclusione sociale ecc." sono stati inclusi 20 mln di euro classificati nel Patto come interventi relativi a "Welfare e legalità".

⁴ Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 60 mln di euro destinati all'edilizia sanitaria e 123 mln riguardanti l'edilizia scolastica; nell'area "Occupazione, inclusione sociale" sono stati inclusi 6,98 mln di euro destinati nel Patto alla "Legalità e sicurezza".

⁵ Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 0,776 milioni di euro destinati alla realizzazione di impianti di videosorveglianza per la sicurezza e 5,8 mln riguardanti l'edilizia scolastica.

⁶ Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 20 mln destinati all'edilizia scolastica.

⁷ Nelle risorse assegnate al Molise sono compresi 9,55 milioni di euro relativi a completamenti del ciclo di programmazione 2007-13.

⁸ Nelle risorse assegnate alla Puglia sono compresi 57,73 milioni di euro relativi a completamenti del ciclo di programmazione 2007-13.

⁹ Nell'area tematica "Occupazione, inclusione sociale.." sono stati inclusi 32,30 mln classificati nel Patto come interventi relativi a "Riqualficazione sociale e servizi metropolitani."

¹⁰ Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 335,46 milioni di euro classificati nel Patto come "Infrastrutture sociali".

¹¹ Nelle aree tematiche "Infrastrutture" e "Ambiente" sono stati inclusi gli interventi indicati nel Patto come relativi a "Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio".

¹² Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 9,21 mln di euro riguardanti l'edilizia scolastica.

¹³ Nell'area tematica "Occupazione, inclusione sociale.." sono stati inclusi 2,04 mln classificati nel Patto come "Altro" (Servizi per inclusione sociale nelle periferie), i restanti 13,90 mln (Edilizia scolastica e sportiva) sono stati inclusi nelle Infrastrutture.

¹⁴ Nell'area tematica "Infrastrutture" sono stati inclusi 32 mln di euro riguardanti l'edilizia scolastica.

L'avvio dei Comitati di indirizzo e controllo per la gestione dei Patti

L'Agenzia per la coesione territoriale è l'amministrazione responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dei Patti per lo sviluppo e svolge l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti. La medesima Agenzia riferisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione (DPC), sullo stato di attuazione dei Patti per il Sud. Annualmente, inoltre, l'Autorità politica per la coesione presenta al CIPE una relazione sulle eventuali modifiche intervenute e sullo stato di avanzamento degli interventi inseriti nei Patti per il Sud, predisposta dal DPC sulla base dei dati informativi forniti dall'Agenzia.

Come previsto all'art. 5 di ciascun Accordo i referenti dei singoli Patti sono l'Autorità politica per la coesione e il Presidente della Regione di riferimento o il Sindaco della città metropolitana. Dal punto di vista operativo, per la gestione dei Patti, i suddetti referenti si avvalgono di un Comitato di indirizzo e controllo costituito da:

- un rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale, che presiede il Comitato;
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per le politiche di coesione (DPC);
- un rappresentante della Presidenza del Consiglio, Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE);
- un rappresentante della Regione di riferimento o della Città metropolitana che ha sottoscritto il patto.

L'art. 5 prevede altresì che, nella prima riunione del Comitato, l'Agenzia e la Regione o la Città metropolitana indichino i rispettivi Responsabili Unici dell'attuazione del Patto. Questi ultimi hanno il compito di sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti e di riferire in merito tanto al Comitato che ai Referenti del Patto.

Dopo che, già entro agosto 2016, le amministrazioni individuate dall'art. 5 hanno provveduto ad indicare i nominativi dei rispettivi rappresentanti, i Comitati si sono successivamente riuniti, sotto l'impulso e il coordinamento dell'Agenzia per la Coesione territoriale e, dopo aver preliminarmente condiviso un piano di lavoro semestrale, hanno cominciato ad esaminare i Piani degli interventi allegati a ciascun Patto. E' stato richiesto alle Regioni / Città metropolitane di fornire le schede di progetto corredate dal cronoprogramma per l'attuazione e dal nome del RUP e , come previsto dall' art. 5 di ciascun Accordo, sono stati individuati i Responsabili Unici dei Patti sottoscritti.

Tra le proposte che sono state condivise vi è quella di dotarsi di un cruscotto gestionale unico per tutti i Patti, costruito e condiviso nell'ambito dei diversi Comitati di Indirizzo, da cui poter estrarre anche informazioni qualitative. Ciò è necessario e funzionale sia per le attività in capo ai Responsabili Unici, sia per una lettura complessiva dell'insieme dei Patti. Tale cruscotto rappresenterebbe sinteticamente, per ciascun progetto:

- le informazioni provenienti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, comunemente noto come BDU, (ad es. il titolo del progetto, il CUP, la data dell'ultimo aggiornamento effettuato, lo stato di avanzamento procedurale interno alle varie fasi indicate nel cronoprogramma ecc.);
- le informazioni qualitative non contenute nel sistema informatico (ad es. le condizioni propedeutiche all'avvio dell'intervento – come effettuazioni di verifiche, rilascio di pareri -, la segnalazione dell'eventuale inserimento del progetto in uno strumento di attuazione esistente - Aree interne, Aree urbane, APQ, Investimento

Territoriale Integrato, altro - l'assenza di duplicazioni dello stesso progetto in diversi contesti/ piani operativi, ecc.);

- le previsioni degli atti/ azioni da adottare/ avviare nel successivo bimestre;
- le eventuali annotazioni rilevanti quali i punti di forza/ punti di debolezza utili a valutare l'effettiva realizzabilità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi attesi, le criticità da superare ed ogni altra considerazione e proposta proveniente dai Responsabili Unici.